

OPERA
BOZZOLI
FARFALLE
E SI TORNA
BAMBINI

In vent'anni, "Opera domani" ha fatto diventare virale lo slogan-scommessa-minaccia («uno spettacolo senza il pubblico perché il pubblico è nello spettacolo») con cui aveva iniziato nel 1997: facendo capire che l'opera poteva essere un possibile oggetto di desiderio, anzi di passione, anche per i ragazzi purché vi partecipassero sul serio. Il calendario di repliche di *Turandot principessa falena*, progetto del ventennale, lo certifica. Decine di rappresentazioni tra Bolzano e Roma e Pordenone e Fermo: da qui a fine maggio. La stragrande maggioranza sono per-e-con i bambini che al termine del percorso didattico in tema riempiono i teatri: cantano e mimano, partecipano e si commuovono. Sul fenomeno culturale di massa (circa 150.000 allievi e 5 mila insegnanti coinvolti) si potrebbe già riflettere. Ma non è tutto. Perché l'ambizione del governo in maggioranza femminile di "Opera domani", è stato subito di realizzare opere in piccolo precedute dal percorso didattico, ma senza risparmiare sui materiali artistici. Voci nuove uscite dal Concorso Aslico, spettacoli che hanno sfacciatamente fatto debut-

tare in capolavori temibili registi ragazzi. Al lungo elenco, tra i primi ci furono Francesco Micheli e Serena Sinigaglia, oggi si aggiunge con merito Silvia Paoli e i suoi collaboratori Michele Olcese e Massimo Carlotto: insostituibili. Bella l'idea di immaginare Turandot come una falena e il suo regno come un mondo di insetti, meraviglioso il Mandarino-coleottero, e di legare il liberatore bacio finale di Calaf alla metamorfosi in farfalla, e all'umanizzazione degli abitatori oscuri e terribili, aerei o striscianti portati in palcoscenico. Precisa e credibile la realizzazione. Buone le sette voci, attenta la direzione di Alessandro Palumbo della versione del capolavoro pucciniano resa tascabile da Enrico Minaglia. Irrinunciabile l'emozione del finale: platea e palchi all'unisono cantano il coro conclusivo e si animano come prato a primavera con maschere, oggetti e travestimenti evocando farfalle e mosconi, corolle e coccinelle.

(angelo foletto)

"Turandot principessa falena", Como, Teatro Sociale



tico, ma senza risparmiare sui materiali artistici. Voci nuove uscite dal Concorso Aslico, spettacoli che hanno sfacciatamente fatto debut-



Peso: 22%